



Comunicato Stampa

APPROVATA LA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

- Ricavi consolidati pari a 1.990 milioni di euro, in aumento del 5,7% rispetto al primo semestre 2012 (-1,3% a parità di perimetro di consolidamento)
- Traffico autostradale in calo del 2,6% nel primo semestre 2013 sulla rete in concessione in Italia⁽ⁱ⁾, mentre le società concessionarie all'estero registrano complessivamente un incremento del traffico del 5,8%
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1.217 milioni di euro, in aumento dell'8,7% rispetto ai primi sei mesi del 2012 (+0,2% a parità di perimetro di consolidamento)
- L'utile netto di periodo di competenza del Gruppo si attesta a 287 milioni di euro, in flessione del 43,8% rispetto al primo semestre 2012, che però beneficiava di proventi finanziari non ricorrenti (198 milioni di euro) derivanti dall'acquisizione del controllo delle nuove concessionarie cilene
- Gli investimenti del Gruppo nel primo semestre 2013 ammontano a 601 milioni di euro
- Il cash flow operativo, pari a 779 milioni di euro, aumenta del 15,3% (+6,3% a parità di perimetro di consolidamento)

Nota: i dati economici, patrimoniali e finanziari dei periodi a confronto risentono dell'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento derivanti dalle acquisizioni delle nuove società cilene e brasiliane nel corso del 2012 e dal deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012

⁽ⁱ⁾ Dati provvisori

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i Media

e-mail: media.relations@atlantia.it

www.atlantia.it

- L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a 10.168 milioni di euro (in aumento di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012)
- Al 30 giugno 2013 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie committed non utilizzate) pari a 5.945 milioni di euro

Roma, 1 agosto 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Fabio Cerchiai, ha approvato la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2013. I dati economico-patrimoniali presentati nella relazione finanziaria consolidata semestrale sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali in vigore al 30 giugno 2013.

Andamento gestionale delle società controllate

Investimenti

Nei primi sei mesi del 2013 gli investimenti delle società del Gruppo ammontano a 600,6 milioni di euro con una diminuzione di 117,0 milioni di euro⁽²⁾ rispetto al primo semestre 2012 (-16,3%). Gli investimenti in Italia delle società del Gruppo ammontano a 418,4 milioni di euro, con una diminuzione di 169,0 milioni di euro⁽²⁾ rispetto al primo semestre 2012 (-28,8%), principalmente per l'approssimarsi del completamento delle opere principali della Variante di Valico, per la conclusione dei lavori autostradali di alcuni interventi aperti al traffico nel corso del 2012 (A9 Lainate - Como e le tratte dell'A14 Rimini nord - Cattolica, Fano – Senigallia e Ancona Sud - Porto Sant'Elpidio), nonché per via del fermo dei lavori in regione Toscana in seguito all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze relativa al riutilizzo delle terre e rocce da scavo. Per contro, gli investimenti delle società controllate estere (pari a 182,2 milioni di euro) sono in aumento rispetto ai primi sei mesi del 2012 (+39,9%) prevalentemente per il proseguimento, da parte di Ecomouv, della realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti in transito su circa 15.000 km di rete stradale nazionale francese.

⁽²⁾ Escludendo Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre del 2012

Investimenti

Valori in milioni di euro

	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	155,2	166,1	-6,6%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	145,5	296,2	-50,9%
Investimenti in Grand Opere altre concessionarie	8,5	14,8	-42,6%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	93,1	84,6	10,1%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	402,3	561,7	-28,4%
Investimenti in altri beni immateriali	6,3	5,6	11,7%
Investimenti in beni materiali	9,8	20,1	-51,1%
Totale investimenti in Italia	418,4	587,4	-28,8%
Totale investimenti all'estero	182,2	130,2	39,9%
Totale investimenti del Gruppo	600,6	717,6	-16,3%

Traffico

Nel primo semestre 2013, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate si è registrata una flessione del traffico⁽³⁾ pari al 2,6% rispetto all'analogo periodo del 2012. La flessione ha interessato entrambe le categorie veicolari, con i mezzi a "2 assi" in calo del 2,4% ed i veicoli a "3 o più assi" in calo del 4,0%.

Sull'andamento del primo semestre 2013 continua ad incidere in misura rilevante la congiuntura economica sfavorevole in Italia. Peraltro, nel confronto con l'anno precedente, si deve aggiungere l'effetto negativo del giorno in meno del mese di febbraio (il 2012 era bisestile); al netto di tale effetto calendariale la variazione del traffico nei primi sei mesi del 2013 è pari a -2,0%.

Nel corso del primo semestre 2013 il traffico sulla rete delle controllate estere ha segnato invece un incremento complessivo del 5,8% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'accentuata crescita sulle reti delle concessionarie controllate cilene e brasiliane (rispettivamente +6,8% e +5,0% in termini di chilometri percorsi).

Sicurezza

Nel primo semestre 2013 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia si registra un tasso di mortalità⁽⁴⁾ pari a 0,26 (0,34 nel primo semestre 2012), mentre il tasso di incidentalità⁽⁵⁾ si è attestato a 29,4 (27,6 nel primo semestre 2012).

Al 30 giugno 2013 il sistema "Tutor", per il rilevamento della velocità media in autostrada, è attivo su circa 2.500 km di carreggiate, pari a oltre il 40% della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane.

⁽³⁾ Dati provvisori

⁽⁴⁾ Calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi; dati provvisori

⁽⁵⁾ Calcolato come numero di incidenti ogni 100 milioni di chilometri percorsi; dati provvisori

Esazione e sistemi di pagamento

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle concessionarie controllate italiane, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche nel primo semestre 2013 risultano pari all'80,3% del totale delle transazioni (79,0% nel primo semestre 2012). Il 59,3% delle operazioni di pagamento effettuate è avvenuto con Telepass, rispetto al 59,2% del primo semestre 2012. Al 30 giugno 2013 il numero degli apparati Telepass attivi risulta pari a circa 8,1 milioni.

Altre informazioni

Richiesta di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente

Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati.

La contestazione della Procura è incentrata sulla qualificazione dei materiali provenienti dagli scavi delle gallerie realizzate nell'infrastruttura autostradale come "rifiuto" - costituito da "smarino", ossia il terreno che si asporta durante l'avanzamento dello scavo della galleria, miscelato ad altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose - deducendosi, per l'effetto, l'illegittimità della condotta dei dirigenti di Autostrade per l'Italia e degli appaltatori cui era stata affidata l'opera, che avrebbero invece utilizzato tali materiali per la costruzione dei rilevati autostradali e la realizzazione dei rimodellamenti ambientali previsti dai progetti ed approvati nelle sedi competenti.

Sulla scorta anche dei pareri resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, ed in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali;
- la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce

anche i limiti di inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi – Roma 3;

- occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria “per equivalente patrimoniale”, presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare;
- comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che gli eventuali interventi di recupero sarebbero contenuti.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento in bilancio.

All'udienza del 25 giugno 2013 Autostrade per l'Italia si è costituita in giudizio quale responsabile civile. L'udienza è stata rinviata al 27 settembre 2013 anche per la definizione delle eccezioni sollevate dalle difese. E' prevedibile un primo grado di giudizio entro il 2014.

Brasile

A seguito delle recenti tensioni sociali nel Paese, a fine giugno 2013, il Governatore dello stato di San Paolo ha deciso di sospendere l'adeguamento delle tariffe autostradali con l'inflazione degli ultimi 12 mesi (+6,5%), previsto a partire dal 1° luglio 2013. L'Agenzia Regolatoria dei servizi pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha tuttavia definito, con delibera del 27 giugno 2013, delle misure compensatorie per le concessionarie al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario dei contratti. Tali misure sono soggette all'approvazione da parte del Governo di San Paolo. Qualora gli indennizzi stabiliti non risultassero sufficienti a preservare l'equilibrio economico-finanziario, il contratto di concessione prevede la compensazione attraverso l'estensione del termine della stessa per un periodo da determinarsi sulla base del tasso di sconto originario previsto nel contratto.

In data 13 luglio 2013 l'ARTESP, attraverso pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha deciso di procedere con l'istruttoria nei confronti di tutte le dieci concessionarie dello Stato di San Paolo che concordarono con l'ARTESP Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM) firmati ed approvati nel 2006 che prorogarono la durata delle concessioni per compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni.

I TAM del 2006 furono negoziati e sottoscritti dall'ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle proprie strutture tecniche, giuridiche ed economiche. Successivamente, gli stessi sono stati verificati dagli appositi organismi di vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti dello Stato di San Paolo che ne hanno confermato la piena validità. Le concessionarie interessate, tra cui Triangulo do Sol e Colinas, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di revisione unilaterale dei TAM. Tale posizione è supportata da diversi ed inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio. ARTESP contesterebbe il fatto che le compensazioni sarebbero state calcolate sulla base delle previsioni di piano finanziario, come peraltro previsto nel contratto di concessione, e non sulla base dei dati consuntivi.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

La Convenzione Unica sottoscritta il 28 luglio 2009 tra Autostrade Meridionali ed il Concedente è scaduta il 31 dicembre 2012. Il Concedente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica. In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste nella Convenzione, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada. A termini di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

Andamento economico-finanziario consolidato al 30 giugno 2013

Premessa

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2013 non ha subito variazioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si segnala tuttavia che i dati economici del primo semestre 2013 beneficiano del contributo delle società cilene e brasiliane consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile e dal 30 giugno 2012⁽⁶⁾. Si segnala che l'espressione "a parità di perimetro di

⁽⁶⁾ Autostrade Sud America (incorporata a giugno 2013 in Autostrade dell'Atlantico), Grupo Costanera e le società cilene da questa controllate sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012; Atlantia Bertin Concessões, holding di partecipazioni, e le

consolidamento", utilizzata di seguito nel commento dei dati economici, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

- dal dato consolidato del primo semestre 2013: l'apporto del primo trimestre 2013 di Autostrade Sud America e delle società cilene da questa controllate, nonché l'apporto del primo semestre delle società brasiliane;
- dal dato consolidato del primo semestre 2012: il provento finanziario da valutazione al fair value della partecipazione detenuta in Autostrade Sud America prima del relativo consolidamento; il provento derivante dall'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America e delle società cilene da questa controllate; la valutazione in base al metodo del patrimonio netto del primo trimestre 2012 relativa alle stesse società cilene; il contributo di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012.

Si evidenzia inoltre che in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività delle società cilene e brasiliane, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate sono stati oggetto di rideterminazione i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e sono stati rilevati nel primo semestre 2012 gli effetti economici relativi ai valori patrimoniali rideterminati al 1° aprile 2012 per le società cilene e al 30 giugno 2012 per le società brasiliane.

I risultati

I ricavi totali del primo semestre 2013 sono pari a 1.989,7 milioni di euro e si incrementano di 107,1 milioni di euro (+5,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (1.882,6 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi totali diminuiscono di 24,0 milioni di euro (-1,3%).

I ricavi da pedaggio sono pari a 1.681,7 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 118,8 milioni di euro (+7,6%) rispetto al primo semestre 2012 (1.562,9 milioni di euro), determinato essenzialmente dal contributo del primo trimestre 2013 delle nuove società cilene (34,9 milioni di euro), consolidate a partire dal 1° aprile 2012, e dal contributo del primo semestre 2013 delle nuove società brasiliane (88,6 milioni di euro), consolidate a partire dal 30 giugno 2012. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si riducono di 4,7 milioni di euro (-0,3%) principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- la contrazione del traffico sulla rete italiana (-2,6%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 36,1 milioni di euro (comprensivi dell'effetto

società da questa controllate Rodovias das Colinas e Nascentes das Geraes, società concessionarie operanti in Brasile, sono consolidate a partire dal 30 giugno 2012

mix) e una conseguente variazione negativa (pari a 4,9 milioni di euro) delle maggiorazioni tariffarie applicate dalle concessionarie italiane⁽⁷⁾ a beneficio di ANAS;

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +3,47% a decorrere dal 1° gennaio, +0,07%⁽⁸⁾ con decorrenza 12 aprile), con un beneficio complessivo stimabile in 41,0 milioni di euro;
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+10,5 milioni di euro), per effetto delle variazioni tariffarie e dell'incremento del traffico, parzialmente attenuati dall'effetto cambio;
- i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel primo semestre 2012 di quanto accantonato per la "variabile X" della formula tariffaria (-6,5 milioni di euro), non più rilevato dal 2013 per effetto della fine del periodo concessorio e della prosecuzione della gestione in "prorogatio".

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 20,2 milioni di euro e si decrementano di 4,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (25,1 milioni di euro), per effetto principalmente dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 287,8 milioni di euro, con un decremento di 6,8 milioni di euro (-2,3%) rispetto al primo semestre 2012 (294,6 milioni di euro). Escludendo l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012 (+7,6 milioni di euro), gli altri ricavi si decrementano di 14,4 milioni di euro, principalmente per:

- minori rimborsi e risarcimenti danni da assicurazioni e minori royalty da aree di servizio di Autostrade per l'Italia, anche in considerazione della ridefinizione, nel corso del 2012, della componente fissa dei canoni disposta da Autostrade per l'Italia per effetto della riduzione del traffico;
- minori ricavi di Autostrade Tech, principalmente connessi alla contrazione delle forniture di impianti di pedaggiamento.

I costi operativi netti totali ammontano a 772,7 milioni di euro e si incrementano di 9,7 milioni di euro (+1,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (763,0 milioni di euro). A parità di

⁽⁷⁾ Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione delle concessionarie italiane da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5

⁽⁸⁾ Adeguamento tariffario riconosciuto alla Società (per effetto del Decreto n° 145 del 9 aprile 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) in relazione alla componente "K investimenti" della formula tariffaria maturata nel 2012 e provvisoriamente sospesa in sede di determinazione delle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2013. L'incremento tariffario che si sarebbe dovuto percepire nel periodo 1° gennaio - 11 aprile 2013 sarà recuperato con l'adeguamento tariffario del 2014

perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 26,2 milioni di euro (-3,4%). La variazione dei costi operativi netti è riconducibile essenzialmente a:

- maggiori costi esterni gestionali per 3,5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (265,0 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali si riducono di 19,1 milioni di euro (-7,2%) per l'effetto combinato di:
 - minori costi di manutenzione per 34,1 milioni di euro, correlati principalmente alle minori spese per operazioni invernali ed alle maggiori internalizzazioni;
 - incremento degli altri costi per 15,0 milioni di euro, essenzialmente per la minore contribuzione delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, parzialmente attenuata da efficienze gestionali e dalla riduzione dei costi per i minori lavori verso terzi di Pavimental e Tech;
- minori oneri concessori per 2,2 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2012 (205,7 milioni di euro), essenzialmente per la citata contrazione del traffico;
- maggior costo del lavoro netto per 8,4 milioni di euro (+2,9%), per effetto dell'aumento del costo del lavoro lordo (+4,7 milioni di euro) e della diminuzione delle capitalizzazioni (-3,7 milioni di euro). In dettaglio, la variazione del costo del lavoro lordo (+1,4%) è essenzialmente attribuibile a:
 - la variazione di perimetro di consolidamento (complessivamente pari a +2,8%);
 - il decremento dell'organico medio per le altre società del Gruppo per 296 unità medie (-2,8%);
 - l'incremento del costo medio unitario (+2,2%) determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
 - il decremento degli altri costi del personale (-0,8%) principalmente per il minore ricorso a personale interinale.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 1.217,0 milioni di euro, con un incremento di 97,4 milioni di euro (+8,7%) rispetto al primo semestre del 2012 (1.119,6 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa di 2,2 milioni di euro (+0,2%).

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 853,4 milioni di euro, con un incremento di 55,8 milioni di euro (+7,0%) rispetto al primo semestre 2012 (797,6 milioni di euro).

I proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi sono pari a 45,2 milioni di euro, in aumento di 30,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012,

essenzialmente in relazione all'apporto dalle società cilene consolidate dal 1° aprile 2012 (11,5 milioni di euro) ed ai proventi rilevati in relazione al diritto concessorio finanziario del progetto Eco-Taxe (13,1 milioni di euro).

Gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni sono pari a 47,8 milioni di euro e diminuiscono di 25,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012, principalmente in relazione alla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 362,2 milioni di euro e si incrementano di 275,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (86,3 milioni di euro). La variazione è prevalentemente riconducibile agli effetti, complessivamente positivi per 226,8 milioni di euro, delle seguenti operazioni avvenute nel primo semestre 2012:

- la rilevazione dei proventi finanziari connessi all'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America a partire dal 1° aprile 2012, pari a 198,2 milioni di euro;
- l'iscrizione della plusvalenza (61,0 milioni di euro) derivante dalla cessione di IGLI;
- il costo sostenuto, pari a 32,4 milioni di euro, per il riacquisto parziale del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014.

Escludendo tali effetti, gli oneri finanziari netti si incrementano di 49,1 milioni di euro, prevalentemente in relazione ai seguenti fattori:

- il differente apporto nei due periodi a confronto degli oneri finanziari netti delle società cilene e brasiliane oggetto di consolidamento a partire, rispettivamente, dal 1° aprile 2012 e dal 30 giugno 2012, complessivamente pari a 8,0 milioni di euro;
- i maggiori interessi e oneri connessi al servizio del debito, pari a 44,1 milioni di euro, essenzialmente a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario medio netto.

Gli oneri fiscali del primo semestre 2013 ammontano a 196,2 milioni di euro e si incrementano di 26,5 milioni di euro (+15,6%) rispetto al primo semestre 2012 (169,7 milioni di euro), in linea con la variazione del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento tenuto conto della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi netti relativi alle partecipazioni rilevati nei due semestri a confronto.

Il risultato delle attività operative in funzionamento è pari a 320,7 milioni di euro, con un decremento di 186,5 milioni di euro (-36,8%) rispetto al primo semestre 2012 (507,2 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il risultato delle attività operative in funzionamento si decrementa di 21,8 milioni di euro (-7,1%).

L'utile netto di periodo di competenza del Gruppo (287,0 milioni di euro) presenta una riduzione di 223,8 milioni di euro (-43,8%) rispetto al valore del primo semestre 2012 (510,8 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo sarebbe pari a 270,5 milioni di euro e si decrementa di 32,1 milioni di euro (-10,6%).

La gestione operativa ha prodotto nel primo semestre 2013 un cash flow operativo pari a 778,9 milioni di euro, in aumento di 103,4 milioni di euro (+15,3%) rispetto al primo semestre 2012. A parità di perimetro di consolidamento l'FFO presenta un incremento di 42,2 milioni di euro (+6,3%), anche per effetto del citato onere sostenuto nel 2012 per il riacquisto parziale del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014. Il Cash Flow Operativo è stato assorbito in prevalenza dalle attività di investimento del Gruppo.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a 3.814,5 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a 10.168,1 milioni di euro, in aumento di 58,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, (10.109,4 milioni di euro).

Al 30 giugno 2013 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 5.945 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il persistere di un quadro macro-economico italiano poco favorevole non lascia prevedere per l'anno in corso miglioramenti apprezzabili del risultato operativo in Italia rispetto al precedente esercizio, mentre è atteso un contributo crescente delle attività all'estero (connesso sia alla piena contribuzione derivante dall'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso del 2012, sia alla più favorevole dinamica del traffico).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (ossia non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 30 giugno 2013 un saldo negativo complessivo pari a 12.369,3 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.043,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013. Gli schemi riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Ad oggi non è stata ancora completata l'attività di revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Atlantia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Ricavi da pedaggio	1.681,7	1.562,9	118,8	7,6	84,5	83,0
Ricavi per lavori su ordinazione	20,2	25,1	-4,9	-19,5	1,0	1,3
Altri ricavi operativi	287,8	294,6	-6,8	-2,3	14,5	15,7
Totale ricavi (1)	1.989,7	1.882,6	107,1	5,7	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (2)	-268,5	-265,0	-3,5	1,3	-13,5	-14,1
Oneri concessori	-203,5	-205,7	2,2	-1,1	-10,2	-10,9
Costo del lavoro	-343,3	-338,6	-4,7	1,4	-17,2	-18,0
Costo del lavoro capitalizzato	42,6	46,3	-3,7	-8,0	2,1	2,5
Totale costi operativi netti	-772,7	-763,0	-9,7	1,3	-38,8	-40,5
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	1.217,0	1.119,6	97,4	8,7	61,2	59,5
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-351,7	-308,8	-42,9	13,9	-17,7	-16,4
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-11,9	-13,2	1,3	-9,8	-0,6	-0,7
Risultato operativo (EBIT) (4)	853,4	797,6	55,8	7,0	42,9	42,4
Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi	45,2	14,3	30,9	n.s.	2,3	0,8
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-47,8	-72,9	25,1	-34,4	-2,4	-3,9
Altri proventi (oneri) finanziari	-362,2	-86,3	-275,9	n.s.	-18,2	-4,6
Oneri finanziari capitalizzati	30,3	22,8	7,5	32,9	1,5	1,2
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-2,0	1,4	-3,4	n.s.	-0,1	0,1
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	516,9	676,9	-160,0	-23,6	26,0	36,0
(Oneri) Proventi fiscali	-196,2	-169,7	-26,5	15,6	-9,9	-9,1
Risultato delle attività operative in funzionamento	320,7	507,2	-186,5	-36,8	16,1	26,9
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9	7,1	-6,2	-87,3	-	0,4
Utile del periodo	321,6	514,3	-192,7	-37,5	16,1	27,3
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-34,6	-3,5	-31,1	n.s.	-1,7	-0,2
Utile del periodo di competenza del Gruppo	287,0	510,8	-223,8	-43,8	14,4	27,1

(1) I ricavi operativi del presente prospetto si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel presente prospetto a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.

(2) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,44	0,79	-0,35
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,44	0,78	-0,34
- da attività operative cessate	-	0,01	-0,01
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,44	0,79	-0,35
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,44	0,78	-0,34
- da attività operative cessate	-	0,01	-0,01
	1° semestre 2013	1° semestre 2012	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	778,9	675,5	103,4
di cui:			
- da attività in funzionamento	778,0	667,1	110,9
- da attività operative cessate	0,9	8,4	-7,5
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	1,2	1,0	0,2
di cui:			
- da attività in funzionamento	1,2	1,0	0,2

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Utile del periodo (A)	321,6	514,3
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	43,2	-41,6
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	0,9	-10,4
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-153,9	8,2
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-2,4	2,4
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-112,2	-41,4
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-0,7	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-0,7	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (D=B+C)	-112,9	-41,4
Risultato economico complessivo del periodo (A+D)	208,7	472,9
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	247,3	477,5
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	-38,6	-4,6

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Millioni di euro	30/06/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	209,0	233,8	-24,8
Immateriali	20.485,6	21.104,7	-619,1
Partecipazioni	101,6	119,4	-17,8
Attività per imposte anticipate	1.855,1	1.911,5	-56,4
Altre attività non correnti	7,5	2,1	5,4
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	22.658,8	23.371,5	-712,7
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.227,3	1.153,2	74,1
Attività per imposte correnti	177,3	131,1	46,2
Altre attività correnti	133,2	132,5	0,7
Attività non finanziarie destinate alle vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	16,4	15,8	0,6
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-464,6	-489,8	25,2
Fondi correnti per accantonamenti	-291,5	-189,9	-101,6
Passività commerciali	-1.214,0	-1.428,0	214,0
Passività per imposte correnti	-141,5	-20,7	-120,8
Altre passività correnti	-421,0	-449,7	28,7
Totale capitale d'esercizio (B)	-978,4	-1.145,5	167,1
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	21.680,4	22.226,0	-545,6
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.904,3	-4.321,4	417,1
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.060,7	-1.150,4	89,7
Passività per imposte differite	-970,1	-1.011,8	41,7
Altre passività non correnti	-101,1	-106,3	5,2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.036,2	-6.589,9	553,7
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	15.644,2	15.636,1	8,1

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposte in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/06/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.814,5	3.818,7	-4,2
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.661,6	1.708,0	-46,4
Patrimonio netto (F)	5.476,1	5.526,7	-50,6
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	12.917,6	14.438,4	-1.520,8
Prestiti obbligazionari	8.665,3	10.164,6	-1.499,3
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.839,1	3.867,3	-28,2
Derivati non correnti con fair value passivo	369,4	366,2	3,2
Altre passività finanziarie	43,8	40,3	3,5
Altre attività finanziarie non correnti	-2.201,2	-1.934,0	-267,2
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.176,9	-1.037,7	-139,2
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-251,2	-237,0	-14,2
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-311,7	-307,7	-4,0
Derivati non correnti con fair value attivo	-5,0	-	-5,0
Altre attività finanziarie non correnti	-456,4	-351,6	-104,8
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	10.716,4	12.504,4	-1.788,0
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
Passività finanziarie correnti	2.802,3	1.357,3	1.445,0
Scoperti di conto corrente	2,4	0,1	2,3
Finanziamenti a breve termine	1,8	-	1,8
Derivati correnti con fair value passivo	-	0,1	-0,1
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	18,1	24,8	-6,7
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.778,9	1.293,1	1.485,8
Altre passività finanziarie correnti	1,1	39,2	-38,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.553,7	-2.811,2	257,5
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-416,9	-470,0	53,1
Mezzi equivalenti	-2.136,8	-2.341,2	204,4
Altre attività finanziarie correnti	-796,9	-941,1	144,2
Diritti concessori finanziari correnti	-387,6	-386,5	-1,1
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-27,8	-23,8	-4,0
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-220,5	-355,0	134,5
Derivati correnti con fair value attivo	-0,4	-	-0,4
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-113,6	-133,0	19,4
Altre attività finanziarie correnti	-45,4	-41,2	-4,2
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-1,6	-1,6	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-548,3	-2.395,0	1.846,7
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) (3)	10.168,1	10.109,4	58,7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	15.644,2	15.636,1	8,1

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposte in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

(3) L'indebitamento include le attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	321,6	514,3
Rettificato da:		
Ammortamenti	351,7	302,8
Accantonamenti ai fondi	11,5	14,3
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	47,8	73,3
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	13,7	-145,7
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	2,0	-1,4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-	0,6
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-0,1	-61,0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	44,0	13,2
Altri oneri (proventi) non monetari	-12,4	-32,9
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-256,3	-443,3
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	523,5	234,2
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-578,8	-689,2
Contributi su attività in concessione	19,6	21,7
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	170,5	124,1
Investimenti in attività materiali	-12,0	-21,6
Investimenti in altre attività immateriali	-9,8	-10,9
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-1,5	-26,9
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-	-600,5
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	0,5	89,8
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	-	-0,1
Variazione netta delle altre attività non correnti	-5,8	1,5
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-191,3	-449,7
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-608,6	-1.561,8
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-261,2	-254,7
Apporti di terzi	0,6	2,3
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	1,6	-
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	0,7	0,7
Emissione di prestiti obbligazionari	720,7	1.330,0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	213,8	748,4
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-570,0	-651,6
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-105,7	-248,9
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-0,3	-0,2
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-149,2	191,9
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-149,0	1.117,9
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-19,0	-0,5
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	-253,1	-210,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	2.786,3	568,3
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	2.533,2	358,1

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Imposte sul reddito corrisposte	59,0	158,9
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	81,1	124,0
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	501,7	470,8
Dividendi incassati	0,1	0,1
Utili su cambi incassati	0,5	0,5
Perdite su cambi corrisposte	0,3	0,7

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO</u>	2.786,3	568,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.811,2	619,8
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-0,1	-10,2
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-24,8	-41,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	0,1
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</u>	2.533,2	358,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.553,7	403,6
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2,4	-13,9
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-18,1	-33,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	1,6

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-	0,5
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-	6,6
Flusso di cassa netto per attività finanziaria	-	-10,1